COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)

Ufficio Prevenzione della corruzione – Ufficio Trasparenza

Circolare. 1/2022
Fano, 27 ottobre 2022

Ai Dirigenti
Alla Coordinatrice dell'ATS n. 6
Alle Posizioni Organizzative

Oggetto**: Approvazione della procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità e disciplina della tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti (*whistleblower*). Linee Guida ANAC n. 469/2021 – Delibera di Giunta Comunale n. 288 del 14/07/2022.**

Con la presente si informano gli uffici che con delibera di Giunta Comunale n. 288 del 14/07/2022 – in aggiornamento alla precedente regolamentazione di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 470/2016- è stata aggiornata la procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità e disciplina della tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti (*whistleblower*) di cui all'art. 54-bis del Dlgs 165/2001.

Tale aggiornamento è stato attuato alla luce delle Linee Guida ANAC n. 469/2021 adottate con deliberazione n. 469 del 09/06/2021 "*Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001 (c.d. whistleblowing)*".

Affinchè al segnalante possa accordarsi la tutela prevista dal sopra citato art. 54-bis, del Dlgs 165/2001 devono ricorrere i seguenti presupposti:

- il segnalante deve rivestire la qualifica di "dipendente pubblico" o equiparato, come meglio specificato in seguito;

- la segnalazione deve avere ad oggetto "condotte illecite" ed il segnalante deve essere venuto a conoscenza di tali "condotte illecite" "in ragione del proprio rapporto di lavoro";

- la segnalazione deve essere effettuata "nell'interesse all'integrità della pubblica amministrazione";

- la segnalazione deve essere inoltrata ad almeno uno dei destinatari di cui all'art. 54-bis, comma 1: Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), ANAC, Autorità Giudiziaria ordinaria o contabile.

In base alle suddette Linee Guida la tutela del segnalante consiste:
a) nell'evitare che questi, venuto a conoscenza di condotte illecite in ragione del proprio rapporto di lavoro, ometta di segnalarle per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli;
b) nel garantire la massima riservatezza e la completa protezione del *whistleblower*;
c) nel rimuovere i fattori che possano ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto del *whistleblowing.*

Allo stato attuale - in conformità a quanto previsto da ANAC - i soggetti legittimati ad effettuare una segnalazione di illecito sono
- i dipendenti del Comune di Fano e dell'Ambito Sociale Territoriale n.6;
- i soggetti con i quali è stato perfezionato un formale accordo di collaborazione con il Comune di Fano;
- i dipendenti di enti di diritto privato soggetti al controllo pubblico ex art. 2359 c.c. da parte del Comune;
- i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Comune di Fano.

I fatti illeciti oggetto delle segnalazioni *whistleblowing* comprendono non solo le fattispecie riconducibili all'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrino comportamenti impropri di un funzionario pubblico che, anche al fine di curare un interesse proprio o di terzi, assuma o concorra all'adozione di una decisione che devia dalla cura imparziale dell'interesse pubblico.

La tutela ex art. 54-bis non si applica, invece, alle segnalazioni di notizie prive di fondamento e alle c.d. "voci di corridoio". La tutela non è garantita nel caso in cui il segnalante non operi in buona fede. La protezione per quest'ultimo viene meno ove sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la sua responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque connessi alla segnalazione, ovvero la sua responsabilità civile, nei casi di dolo o colpa grave.

Diversamente, le comunicazioni di misure ritorsive adottate dall'amministrazione nei confronti del segnalante in ragione della segnalazione devono essere trasmesse ad ANAC da parte del soggetto interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione di appartenenza del segnalante.

La piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni - secondo le modalità di tutela dell'anonimato e della riservatezza dei dati personali previsti dalla normativa in materia - è stata adeguata e potenziata ed è conforme ai requisiti previsti dalle suddette Linee Guida ANAC del 2021.

La piattaforma permette di ricevere in totale sicurezza e in conformità al dettato normativo le segnalazioni degli utenti, rispetta gli obblighi di riservatezza e della tutela dell'identità del segnalante coniugando a questi i requisiti di accessibilità e sicurezza. L'interessato è tenuto a compilare in modo chiaro, preciso e circostanziato le sezioni interne al portale, fornendo le informazioni richieste come obbligatorie e il maggior numero possibile di quelle facoltative.

L'utilizzo della piattaforma informatica consente al segnalante di accedere alla propria segnalazione tramite l'utilizzo di un codice identificativo univoco che gli viene fornito all'esito della procedura effettuata. Il codice non può essere replicato, si rammenta quindi che è onere del segnalante averne adeguata cura.

Il segnalante può verificare in qualsiasi momento e in totale autonomia lo stato di avanzamento delle segnalazioni inoltrate; la piattaforma consente inoltre, attraverso un canale dedicato, lo scambio di messaggi o documenti direttamente con il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT).

La piattaforma è accessibile sia dalla rete intranet che da quella internet del Comune di Fano ai seguenti link:
https://10.10.10.203/anticorruzione/
https://www.comune.fano.pu.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/prevenzione-della-corruzione

Qualora l'illecito che si vuole segnalare riguardi il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ci si dovrà rivolgere direttamente ad ANAC.

Si invitano pertanto gli uffici a tenere in debita considerazione le prescrizioni di cui sopra.

Si invitano i Dirigenti e i funzionari di Posizione Organizzativa a dare capillare diffusione della presente regolamentazione al personale dipendente.

La presente circolare sarà inserita sul sito istituzionale dell'ente nella sezione **"Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione".**

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza
Dott. Stefano Morganti
f.to digitalmente